

I BAMBINI E L'AMBIENTE

dalle scuole di Minervino

L'anno scorso i bambini della Bielorussia sono arrivati nel nostro paese, perché l'esplosione della centrale termoelettrica nel 1986 ha provocato in loro malattie che cercano di guarire andando nei paesi meno inquinati del loro. Anastasia, una bambina anche lei vittima dell'incidente, è venuta nella nostra classe ed ospitata da una famiglia.

Ci ha raccontato che lei è arrivata fin qua per guarire; il loro paese è tanto inquinato e tutti sono spaventati, anzi, terrorizzati. Certo noi bambini siamo innocenti, di certo non ce lo aspettavamo dagli adulti che fanno tutto, perciò mi sento autorizzata ad accusarli perché ci hanno fatto trovare tutto questo disastro. La nonna dice che prima non era così. La primavera era più bella, c'era l'aria pulita, al mattino si sentiva il canto degli uccelli. Ora queste cose non ci sono più a causa del "buco dell'ozono". Non possiamo stare fermi, ora dobbiamo metterci al lavoro e fare il nostro dovere di buoni cittadini della terra.

[Adriana Carbone, alunna di V elementare, Minervino]

Ecco i miei pensieri sull'ambiente che mi circonda. Ormai ci siamo fatti prigionieri della nostra stessa sporcizia. Nessuno sa dove trovare un buco per metterci dentro i nostri rifiuti e a volte si fa lite tra i paesi vicini perché nessuno li vuole nel proprio territorio. I grandi parlano, parlano e non agiscono. Qualcosa va fatta non solo per noi ma anche per gli altri bambini che nasceranno.

Continuiamo così e vedremo cosa succederà! Vi faccio un piccolo esempio: dalla diga del Locone che sta vicino a Minervino molti pesci sono morti, altri dicono che sono scappati a causa dell'inquinamento. E noi che facciamo? Osserviamo e basta? Sappiamo bene che le periferie sono diventate piccole discariche. Di fronte a casa mia ci sono delle montagnette di terra su cui ci divertiamo a giocare salendo con la bicicletta e scendendo a tutta velocità. Sapete cosa abbiamo scoperto? E' una copertura di rifiuti e da allora non ci possiamo più andare. Di chi è la colpa?

Questa volta lo voglio proprio dire. La maestra ci ha detto spesso che ciascuno di noi ha il compito di consegnare alle generazioni che verranno un mondo più bello di come l'abbiamo trovato. Ma mi pare che il mondo era bello all'inizio "...ed era cosa buona" ricordate? Allora se oggi siamo a questo punto qualcuno non ha fatto il proprio dovere. Allora impegniamoci tutti quanti e facciamo un mondo bello.

[Mario Copeta, alunno di V elementare , Minervino]

SE...

Se sana voglio essere e non di certo ammalata,
non devo sicuramente respirare aria inquinata.
E se le acque pure, cristalline e chiare
voglio poter sempre gustare,
i fiumi non devo di certo sporcare.

Se poi un bel bagno nel limpido mare
mi voglio serenamente godere
e tra le sue acque mi voglio tuffare,
petrolio certo non deve contenere
e che sia pulito lo devo pur sapere.

Anche in un bosco posso felicemente passeggiare,
senza però farlo per distrazione incendiare.
E su in montagna posso, se voglio, sciare
e il panorama ammirare dall'innervata pista
ma l'equilibrio della natura non devo mai perdere di vista.

Una casa sicuramente mi posso costruire,
ma non facendo con questo la montagna "svenire".
E se in casa poi sicura voglio dormire,
in un posto idoneo la devo acquistare,
se sogni tranquilli desidero realmente fare.

Se un corpo atletico e scattante voglio pure
non mi servono poi tante attrezzature,
mi basterebbe a piedi camminare
e l'auto nel garage molto spesso lasciare.
E se così facessero tutti quanti
la nostra vita sicuramente meglio andrebbe avanti.

Qui sulla Terra siamo veramente tanti
e molti per un po' di cibo devono invocare i santi,
ma perché tutti ne abbiano in quantità
non è poi tanto difficile in verità:
basterebbe solo non sprecare, forse,
e condividere con gli altri tutte le risorse.

Insomma, se su questa Terra vogliamo vivere bene
dobbiamo rispettarla ed amarla molto: ci conviene.

[gli alunni della V B della scuola primaria, Minervino]

LA MIA MURGIA

Un tempo, lì, sulla Murgia
c'era un grande, meraviglioso prato
e tra l'erba felice mi rotolavo,
contento di essere nato.
E c'erano greggi di pecore e capre belanti
e pastori che lentamente andavano loro avanti.
E tra querce e antiche roverelle
abbarbicate alla calcarea roccia
volavan farfalle molto belle.

Ma ieri lì son tornato
e pietre frantumate ho solo trovato.

[Gianmario Bevilacqua – Classe V B Scuola Primaria, Minervino Murge]

AMO LA NATURA INCONTAMINATA

In montagna un giorno sono andato
e tanto son rimasto affascinato:
il cinguettio degli uccelli, inebriato, ascoltavo
i fiori vellutati, incantato, accarezzavo
gli animali, commosso, guardavo
e aria pura, libero, respiravo.

Ne ero sicuro:
mai spettacolo più bello
avevo ammirato.

[Gianmario Bevilacqua – Classe V B Scuola Primaria, Minervino Murge]

L'UOMO E L'AMBIENTE

Innanzitutto dobbiamo chiarirci su che cosa vogliamo indicare quando parliamo di ambiente, perché a volte, non intendiamo tutti la stessa cosa.

L'ambiente è tutto ciò che ci circonda e perciò è anche la nostra casa, la strada, la scuola, il treno...e naturalmente il mare, la montagna, i fiumi e tutta la natura che tanto amiamo.

Tutto ciò che ci circonda si distingue in paesaggio naturale e umanizzato, cioè prodotto dall'uomo.

Noi di solito, quando pensiamo di salvaguardare l'ambiente, pensiamo subito a quello naturale, perché lo riteniamo più importante. Questo è sicuramente vero. Però, dobbiamo sapere che anche l'ambiente umanizzato va salvaguardato.

Purtroppo spesso non salvaguardiamo né l'uno e nell'altro.

Sicuramente ci sono persone che si impegnano molto nella difesa dell'ambiente.

Infatti studiando geografia ho letto che ci sono regioni in cui sono stati istituiti parchi nazionali o riserve protette in cui è vietata la caccia o raccogliere piante in via di estinzione. E queste sono iniziative molto importanti perché consentono di salvare per il futuro tante specie di animali e piante.

Però poi ci sono anche interventi negativi sull'ambiente come l'inquinamento atmosferico, del sottosuolo, dei mari, delle falde acquifere... che provocano tanti danni alla salute delle persone, degli animali e delle piante.

E tutto questo può portare anche a dei danni irreparabili a tutto il nostro pianeta Terra.

Questo problema però non riguarda solamente gli altri, ma riguarda ciascuno di noi: tutti possiamo fare qualcosa per salvare la nostra Terra.

E non è neanche difficile ci vuole solo un po' di buona volontà.

Per esempio cominciamo tutti a camminare a piedi e usiamo la macchina solo quando è veramente necessaria.

Se per strada, a scuola o in un posto qualsiasi, vediamo carte per terra raccogliamo e buttiamo negli appositi cassonetti e, soprattutto evitiamo di buttarle per terra e diamo così il buon esempio agli altri.

Se poi andiamo a fare un pic nic in campagna preoccupiamoci di non inquinare lasciando i resti dei nostri pranzi e soprattutto assicuriamoci che non ci sia possibilità di un incendio.

Quando ci laviamo, evitiamo di consumare acqua inutilmente e a scuola non lasciamo i rubinetti aperti: l'acqua è un bene prezioso, però non è inesauribile e poi ricordiamoci che ci sono paesi che soffrono proprio per la mancanza di acqua.

Di esempi così se ne potrebbero fare tanti, ma tutti siamo capaci di capire quello che aiuta a non inquinare e quello che invece inquina o danneggia la vita delle persone.

Ci sono poi interventi che riguardano i governatori e i capi di stato come per esempio il buco nell'ozono e la presenza nell'aria di tante sostanze dannose. E allora dovrebbero fare delle leggi per evitare che si spendano nell'aria tutte queste sostanze che ci fanno ammalare tutti.

E dovrebbero anche fare delle leggi più severe per quelli che non le rispettano.

In conclusione posso dire che l'uomo vive immerso nell'ambiente e da questo riceve tanto per la sua sopravvivenza e quindi ha il dovere di non danneggiarlo e di rispettarlo se vuole vivere sereno e felice e permettere alle generazioni future di continuare a vivere.

[Erminia Schiavo – Classe V B Scuola Primaria, Minervino Murge]